

CONSORZIO A.S.I. SALERNO
Viale G. Verdi n. 23/G
Fondo Consortile € 24.015
Registro Imprese Salerno n. 80018510653
REA Salerno n. 369824

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La gestione operativa svolta dal Consorzio nell'anno 2019 è in continuità con gli esercizi precedenti.

Sono stati rilasciati n. 92 Nulla Osta per nuovi insediamenti produttivi, con la previsione di incremento occupazionale di circa n. 1342 addetti.

L'attività svolta ha riguardato tutte le aree di competenza, ed i nuovi insediamenti sono così distribuiti:

- a) Battipaglia 36 Nulla Osta circa 498 addetti;
- b) Cava de' Tirreni 8 Nulla Osta circa 63 addetti;
- c) Fisciano - Mercato S. Severino 10 Nulla Osta circa 78 addetti;
- d) Salerno 38 Nulla Osta circa 703 addetti.

Anche questo anno, come per gli anni precedenti la valutazione delle voci di Bilancio, così come meglio dettagliate nella nota integrativa, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica. Seguendo scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso del 2019, l'incasso delle somme relative al mutuo ipotecario acceso sull'immobile della sede, ha consentito la sensibile riduzione del disavanzo sull'anticipazione di liquidità, presso la

Banca Tesoriera, attestatosi ad € 31.676,77 rispetto a quello riportato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 di € 530.626,00, e determinando la riduzione degli interessi passivi.

Anche nel corso del 2019, si è provveduto a monitorare i costi di gestione, intervenendo laddove possibile con modifiche contrattuali e scelte mirate al risparmio, in uno con la verifica ed il tempestivo recupero dei crediti, già iscritti in bilancio, e l'avvio della verifica delle concessioni d'uso delle aree e/o parti di esse, ha consentito e consentirà di incrementare le voci di proventi dell'Ente, in uno con quelli derivanti dalle istruttorie pratiche già attestati su valori considerevoli, che si consolidano il trend positivo degli ultimi esercizi.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2019 si chiude con un risultato ante imposte positivo per € 20.614 che a seguito dell'applicazione delle imposte si riduce ad un utile pari ad € 16.183.

Nel corso del 2019 sono state avviate tutte le procedure necessarie all'inizio della cantierizzazione dei progetti già ammessi al finanziamento per € 7.452.333, relativi allo stanziamento di 30 milioni di euro da parte della Regione, per interventi di mitigazione ambientale nelle aree di sviluppo industriale; fondi del Programma operativo complementare, il Poc 2014-2020. Importo poi diviso per cinque: 6 milioni di euro per ogni consorzio Asi della Campania. E l'Asi di Salerno ha deciso d'investire la sua parte su un progetto in due stralci per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di via Bosco II. Una struttura che raccoglie i fanghi industriali di Buccino, Palomonte, Contursi e Oliveto Citra e che potrebbe depurare i liquami di 110mila abitanti. L'impiantistica, che risale a vent'anni fa, necessita di un revamping: con quei 6 milioni si metteranno in sicurezza le vasche, s'interverrà sull'efficientamento energetico degli impianti elettrici e si realizzerà un impianto per essiccare i fanghi. Minori cariche batteriche, quelle del fango secco, ma pure peso inferiore: al fine di risparmiare sullo smaltimento in discarica.

Tra l'altro sono stati attuati o sono in via di completamento gli interventi sui nuclei industriali di Oliveto Citra, Contursi C, Buccino e Palomonte.

Nel corso del 2019 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione del progetto denominato "*Videosorveglianza e monitoraggio ambientale negli agglomerati industriali del Consorzio ASI Salerno*", ricadente nell'ambito dell'ASSE 2, Azione/sotto-azione 2.1.1, Obiettivo Specifico 2.1. che consentirà di attuare totalmente il Programma operativo "Legalità" FESR/FSE 2014-2020 negli agglomerati industriali di Salerno, Battipaglia, Fisciano/Mercato San Severino, Cava de' Tirreni, nello specifico, consentendo nel corso del 2020 di poter completare i lavori per:

PON Sicurezza Salerno - Nell'agglomerato di Salerno è prevista l'installazione di: - n.32 lettori targhe - n.70 telecamere di contesto che consentiranno il controllo di un'area di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;

PON Sicurezza Battipaglia - Nell'agglomerato di Battipaglia è prevista l'installazione di: - n. 42 lettori targhe - n.70 videocamere di contesto per il controllo di un'area territoriale di circa 400 ha - centraline di rilevamento ambientale;

PON Sicurezza Mercato S.S./Fisciano - Nell'agglomerato di Fisciano/Mercato San Severino è prevista l'installazione di: - n.36 di lettori targhe - n.60 videocamere di contesto per il controllo di un'area di circa 200 ha - centraline di rilevamento ambientale.

Si rammenta che l'importo del progetto, risultato ammissibile a finanziamento, è pari ad € 4.357.000,00, tanto che nel primo mese del 2019 è stato già versato, su specifico conto vincolato e dedicato, il pre-finanziamento pari al 20% per l'importo di € 871.000,00.

Grande attenzione si è riposta nell'analisi e nello sviluppo seguenti progetti esecutivi:

1. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Talamo all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, totale quadro economico di sintesi pari ad € 2.302.088,90 (Progetto nell'allegato **1.a** del DD n.29/18 della Regione Campania);
2. *Riqualificazione e ammodernamento delle strade consortili Via T C Felice Via F Leonzio e Via M Gracco, all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, totale quadro economico di sintesi pari ad € 4.491.393,00 (Progetto nell'allegato **1.a** del DD n.29/18 della Regione Campania);
3. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Via Cappello Vecchio all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 2.516.220,72 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
4. *Riqualificazione e ammodernamento della strada consortile Viale De Luca all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 3.990.744,42 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
5. *Miglioramento delle condizioni di circolazione sulla strada consortile Via Wenner all'interno dell'area industriale ASI di Salerno*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad €923.558,83 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania);
6. *Miglioramento delle condizioni di circolazione stradale all'interno dell'area industriale ASI di Salerno attraverso il completamento di Via S. Brun*, col seguente quadro economico di sintesi pari ad € 4.424.178,57 (Progetto nell'allegato **1.b** del DD n.29/18 della Regione Campania).

Nel contempo, con deliberazione n. 105 del 9.04.2019 il Comitato Direttivo ha conferito apposito incarico per la progettazione ed il coordinamento della sicurezza in fase progettuale, degli interventi da effettuare nell'agglomerato industriale di Salerno: riqualificazione e ammodernamento delle strade consortili via Talamo, via T.C. Felice, Via F. Leonzio e via M. Gracco.

Al fine di poter realizzare con doverosa accortezza tutta la progettualità programmata, nel corso del 2019 si è provveduto, con procedura negoziata, all'affidamento del servizio di reclutamento personale a tempo determinato a Società specializzata nel settore tramite specifico bando, che ha consentito il rafforzamento della dotazione di personale tecnico e nel contempo la regolarizzazione di alcuni di essi, già in forza nel Area Tecnica del Consorzio.

Questo ha consentito di dotare l'area tecnica di quattro figure professionali, due ingegneri e due geometri, al fine di creare una struttura fissa a supporto dei Rup impegnati sulle varie gare di affidamento e sviluppo dei progetti su riportati. Nel corso dell'esercizio sono stati, anche risolti, i contenziosi da parte del personale distaccato CGS presso ASI per l'assunzione diretta, con accordo transattivo che ha consentito di procedere all'assunzione di quattro delle cinque posizioni in contenzioso, con ampio equilibrio soddisfacente sia per i dipendenti, che hanno vista riconosciuta l'assunzione diretta, sia per l'Ente stesso in termini di eliminazione del rischio di passività potenziali. Questo aumento del personale determina un incremento sensibile del relativo costo, assorbito, parzialmente, dal risparmio per il costo dei tecnici convenzionati e del relativo onere personale distaccato da riconoscere al CGS.

Sul costo del personale, per il 2019, ha inciso anche la procedura di esodo anticipato per il Dirigente dell'Area Tecnica, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle risorse umane, che determinerà per gli esercizi futuri un notevole alleggerimento del costo del personale.

Per quanto riguarda la società C.G.S. srl Unipersonale, con nota prot. n. 369 del 13.03.2020, ha trasmesso il bilancio al 31/12/2019 chiuso con un risultato positivo di esercizio post imposte per € 92.209.

Resta vigile l'attenzione sulla gestione ed economicità della società controllata, anche e principalmente per quanto ai debiti ed ai costi correnti collegati al consumo di energia elettrica, costante e rilevante, per quanto alle specifiche attività esercitate dalla partecipata. Ad ogni buon conto i dati riportati nell'evoluzione gestionale con riferimento al triennio 2020-2022 risultano confortanti nei confronti della operatività aziendale *“caratterizzata dall'incremento della domanda per il trattamento dei rifiuti, 17.318 mc di rifiuti trattati nel 2019, pari a +8,5% rispetto al 2018, unitamente alla ottimizzazione delle scelte in merito a qualità e remunerazione del rifiuto da trattare, con un incremento medio di ricavo al metro cubo di euro 3,20, pari ad un +14,2% rispetto al ricavo medio al metro cubo rilevato nel 2018.”*

Per quanto alla definizione della posizione della partecipata G.I.S., nel corso del 2019, si resta in attesa delle fasi finali di liquidazione della società ormai non più attiva dal 2005.

Per quanto a due situazioni di criticità, si riporta quanto già rappresentato nella relazione allegata al PEF 2020, nello specifico:

La situazione sui giudizi in corso con richiesta di risarcimento danni e/o pagamento di somme a vario titolo, come già riportato nel 2018, non rappresenta un rischio immediato per il Consorzio ma a medio lungo termine, e si rimanda, anche qui, alla dettagliata relazione dell'Area Legale e Contenzioso, agli atti dell'Ente al prot. n. 1538 del 02.04.2019.

Per la nota e gravosa situazione dei contenziosi tributari intentati con i quattro comuni dell'Area del Cratere, si riporta quanto già descritto nella relazione al pef 2020, ossia che da anni, gli stessi, richiedono il versamento dell'ICI prima e dell'IMU poi, sui lotti e sulle infrastrutture presenti nei rispettivi nuclei industriali, si evidenzia che detti giudizi (tutti pendenti nei vari gradi di giudizio), attengono a pretese tributarie connesse e collegate sia oggettivamente che soggettivamente, e solo in esito alla loro conclusione le medesime pretese potranno ritenersi definitive.

Di fatto nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, la Cassazione si è espressa in maniera altalenante con ordinanze talvolta favorevoli ai Comuni e talvolta favorevoli e conformi alle ragioni del Consorzio, questo porterà, secondo anche l'autorevole parere del prof. Giuseppe Melis, attuale difensore dell'Ente, a dover far ricorso all'istanza di rimessione alle sezioni unite, al fine di addivenire ad un unico parere giurisprudenziale.

Per quanto ad una specifica fattispecie, e' il caso di evidenziare che buona parte delle richieste pervenute dai Comuni, sul versamento dell'IMU su opere e infrastrutture, con imposta calcolata sul *“Valore iscritto al costo di realizzazione sostenuto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, desunto dalla Deliberazione Corte dei Conti n.5/200, sono state vanificate dalla Corte Suprema di Cassazione che con l'ordinanza n. 4649/20 del 23/05/2019 (RGN 26126/2017) depositata il 21/02/2020, ha rigettato il ricorso del Comune di Contursi Terme contro le ragioni del Consorzio*, capofila della specifica richiesta inviata pedissequamente anche dai Comuni di Buccino e Palomonte, con condanna al pagamento delle spese processuali e ai sensi dell'art.13, comma 1-quater del d.p.r. 115 del 2002 al versamento di un ulteriore importo a titolo di contributo unificato. L'ordinanza di Cassazione, su richiamata, sancisce di fatto, che tali accertamenti risultano assolutamente **illegittimi e temerari**.

Detto questo, allo stato, non si ravvisano problemi di tenuta Patrimoniale dell'Ente in considerazione della copertura specifica che tali costi troverebbero nei proventi derivanti ex art. 9 del regolamento della Regione Campania 24 febbraio 2005 n. 2 – Insediamenti produttivi ed aree

industriali -Legge regionale 26 luglio 2002 n.15 art.18, e successive modifiche (Regolamento regionale 20.11.2017 n.04 su G.U. n.84/2017).

Per gli effetti di quanto su riportato e per le implicazioni tecnico contabili si rimanda alla nota integrativa.

Non si sono verificati infortuni sul lavoro. Nessun addebito risulta per malattie professionali e/o per mobbing.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anzichè 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Per tutto quanto non specificato nella presente relazione, il Comitato rinvia alla nota integrativa ed invita il Consiglio Generale a voler deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 e della presente relazione di accompagnamento, evidenziando che la perdita di esercizio trova capienza negli utili degli anni precedenti.

SEDE 20/05/2020

IL COMITATO DIRETTIVO

Visconti Antonio

(Presidente)

Calabrese Gianluca

(Vice Presidente)

Bisogno Giuseppe

(Componente)

Di Carlo Horace

(Componente)

Landolfi Nicola

(Componente)